

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 18 GIUGNO 2020:
"APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI".**

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Questo è quello che il consigliere Frine Fratine accennava pocanzi, le passo la parola per l'esposizione.

CONSIGLIERE (FRATINI FRINE):

Grazie sindaco. Anche qua occorre approvare un apposito regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali, considerato che la normativa, come vi avevo accennato prima, ha profondamente modificato le norme di riferimento. Con il nuovo regolamento si va a definire in modo preciso e sintetico il processo di riscossione delle entrate comunali, sia tributarie che patrimoniali, poi vedremo all'interno del regolamento, al fine di aumentarne il tasso di riscossione e di responsabilizzare maggiormente i soggetti deputati alle procedure di riscossione. Anche questo entrerà in vigore il 1 gennaio 2020. Per le contravvenzioni stradali non cambia nulla perché per questo tipo di entrata si procederà all'emissione del ruolo per l'esecuzione forzata, mentre come avevamo detto, per tutti gli altri tipi di entrate, sia a carattere tributario, che a carattere patrimoniale, si procederà con l'avviso di accertamento esecutivo, cosiddetto. Questa nomenclatura diciamo deve essere indicata nell'avviso di accertamento, quindi in ogni avviso deve esserci scritto che è anche esecutivo. Ah, spieghiamo che significa in soldoni questo. Praticamente la manovra di bilancio del 2020 ha potenziato la riscossione coattiva delle entrate degli enti locali, significa che ha dato efficacia esecutiva agli avvisi di accertamento emessi dal comune per la riscossione dei vari tributi o delle varie entrate patrimoniali. Quindi che significa? Che in caso di mancato pagamento dell'avviso, al termine di scadenza, si procederà automaticamente con l'esecuzione forzata, senza necessità di emettere una cartella di pagamento o di fare un ingiunzione fiscale, cosa che prima doveva avvenire, per cui si può procedere direttamente con il fermo amministrativo, con l'ipoteca o con il pignoramento, insomma a seconda dei casi. Come avevo già accennato deve essere previsto l'indicazione che si tratta di un titolo esecutivo e deve essere anche indicato il soggetto che, decorso il termine di pagamento, si occuperà dell'esecuzione forzata, questo soggetto può essere il comune stesso, può essere l'agenzia di entrate riscossione oppure un soggetto terzo, un affidatario esterno in house, nel caso nostro la Sorit. Quindi, abbiamo detto dei vari tipi di entrate che sono soggette a questo tipo di riscossione, questo lo abbiamo detto, un'altra importante novità: i costi di lavorazione e notifica che sono posti a carico del debitore. Sono determinanti da due quote, una quota denominata onere di riscossione a carico del debitore che va dal 3% delle somme dovute nel caso di pagamento entro 60 giorni e fino al 6% se il pagamento avviene oltre questo termine. La seconda quota è denominata spesa di notifica ed esecutive, comprende il costo della notifica degli atti e l'attivazione delle procedure esecutive. Si tratta di una misura fissa che, determinata da un decreto che dovrebbe uscire da parte del Mef, nelle mole dell'uscita di questo decreto si applicano le misure già previste per quanto riguarda gli oneri concessi agli istituti di vendita giudiziarie. Un'altra importante novità è la rateizzazione del carico, già prevista precedentemente ma qui oggettivamente specificata sia per scaglioni degli importi delle rate, sia per il numero delle rate. Allora, fermo restando che è il debitore ovviamente che deve fare istanza per ottenere questa dilazione di pagamento, proprio per la situazione in cui si trova di temporanea difficoltà. La rata non può essere inferiore a 100 € quindi fino a un carico di 200 € non è prevista nessuna rateizzazione, poi ci sono i diversi scaglioni, da 200 a 500 sono previste fino a 4 rate mensili, da 500 a 1.000 sei rate, da 1.000 a 3.000 dodici rate, da 3.000 a 4.500 diciotto rate, fino ad arrivare da 6.000 a 20.000 fino a trentasei rate mensili, oltre 20.000 fino a settantadue rate mensili. Ovviamente la richiesta deve essere supportata da idonea documentazione che nel caso di persone fisiche o ditte individuali è data da certificazione ISEE che non dovrà superare gli 8.265 € nel caso di società

sarà data dall'ultimo bilancio approvato che dovrà avere un utile pre imposte che va da un range da 0 a 20.000 €, se così non fosse la società interessata dovrà presentare gli ultimi tre bilanci precedenti, sempre che presentino un risultato economico compreso in questo range. Per gli importi superiori a 6.000 € la concessione della dilazione è subordinata alla prestazione, quindi idonea a garanzia che è costituita dalla fideiussione bancaria o assicurativa. Ovviamente saranno calcolati degli interessi sulla rateizzazione. La prima rata deve essere versata entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, a seguire le successive saranno, avranno scadenza nell'ultimo giorno del mese successivo alla prima e via dicendo. Il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive nell'arco di sei mesi, comporta la decadenza del beneficio della dilazione. Nel caso in cui la situazione del contribuente peggiori potrà essere prorogata soltanto per una sola volta la dilazione. Detto questo, poi va bene ci saranno periodicamente il funzionario che si occupa della riscossione dovrà fornire al servizio ragioneria l'importo dei crediti inesigibili, sono inesigibili sicuramente i crediti sotto 10 € e altro non c'è di rilevante. Anche questo, come dicevo entrerà, a la decorrenza è il 1 gennaio 2020.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Grazie consigliere è aperta la discussione.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Chiedo soltanto se c'è la necessità di questa società esterna che si occupi di riscossione coattiva oppure potrebbe essere un'attività, forse per l'amministrazione meno onerosa, se fosse fatta direttamente in comune, o se è una questione di personale, non lo so.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

L'attività di accertamento viene fatta, rispondo io consigliere, ok. L'attività di accertamento viene fatta dal comune, la parte di riscossione coattiva è la legge che prevede che venga fatta o attraverso l'ex Equitalia, ora diventata agenzia delle entrate riscossioni, oppure attraverso un soggetto privato che è abilitato per la riscossione coattiva dei tributi, individuato tramite procedura di evidenza pubblica. noi per diversi anni siamo stati con Equitalia poi era assolutamente inefficiente e costosa, tramite procedura pubblica abbiamo individuato l'agente della riscossione Sorit che invece devo dire, oltre ad essere più economico sotto il profilo dell'aggio e più celere nell'evasione delle pratiche e ci garantisce un recupero di molto superiore a quello che garantiva la vecchia Equitalia, però è una figura quella del riscossore prevista dalla norma, dove il comune non potrebbe procedere proprio in proprio.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Ragionavo in termini di economicità, quindi.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Votiamo. Favorevoli? All'unanimità. Anche questo ha l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.